



Sulle orme di San Benedetto

Il diario di bordo di Alessandro e Orietta

di ALESSANDRO ORSI

Ho deciso con mia moglie di trascorrere alcuni giorni di vacanza nelle terre in cui è ben segnalata la vita di San Benedetto e nella tranquillità dei monti abruzzesi. Qui di seguito, con Orietta, voglio farvi partecipi di questo breve ma interessante itinerario.

Il 9 giugno 2010, dopo un viaggio di circa 370 km., attraverso l'A1 e poi per la A25 fino all'uscita di Vicovaro Mandela, siamo arrivati all'antica Subiaco, letteralmente sotto i laghi che Nerone aveva creato con sbarramenti poco sopra la città; si possono vedere ancora i resti della sua villa. Ci siamo diretti presso il Sacro Speco e cioè l'eremo che fu costruito dai Benedettini, dopo che San Benedetto, eremita per 3 anni in una grotta (Speco) creò l'ordine di questi frati.

Abbiamo sostato e pernottato liberamente ai piedi dell'entrata per l'eremo a circa 500 metri di altitudine. È un sito stupendo in cui si percepisce la volontà del Santo di essere eremita in quella pace così profonda. Alle ore 8,00 si può partecipare alla Santa Messa assieme ai 5 frati che abbiamo contato in quella mattina del 10 giugno. Lo stato d'animo che si vive non si può raccontare ma solo viverlo.

Siamo poi scesi di circa 100 m in 2 km di strada per visitare l'enorme e Stupenda Abbazia di Santa Scolastica, sorella di San Benedetto. Ci accoglie un grande parcheggio a mattonelle a incastro un po' in pendenza ma illuminato e adattissimo anche per la notte.

